



**CIRCOLO
CULTURALE - RICREATIVO
MIRTO CROSIA**



Fabrizio De André: la poesia in musica

**Ricordo a dieci anni
dalla scomparsa**

**Salone del Circolo
Piazza Dante
Mercoledì 16 aprile 2009, ore 17.00**

Invito

Presentazione

Franco Rizzo, *Presidente del Circolo*

Introduzione

Rocco Taliano Grasso, *Critico letterario*

Le canzoni e le musiche di

Fabrizio De André

saranno interpretate da:

Gruppo folk "Anime ribelli"

Serafino Madeo, *pianola*

Ferdinando Filippelli e Paolo Caputo, *chitarre*,

Davide Filippelli, *batteria*, *Giovanni Palermo*, *voce*

Gennaro Ruffolo

Pietro Maringolo

Reciterà: Angela Tassone

Si ringraziano



Note critiche e biografiche

De André, nelle sue opere ha cantato prevalentemente storie di emarginati, ribelli, prostitute e persone spesso ai margini della società. I suoi testi sono considerati dei veri e propri componimenti poetici e, come tali, inseriti in molte antologie scolastiche di letteratura. A Fabrizio De André vanno riconosciuti il coraggio e la coerenza d'aver scelto, nella società italiana del dopoguerra, di sottolineare i tratti nobili ed universali degli sconfitti, affrancandoli dal ghetto degli indesiderabili e mettendoli a confronto con i loro accusatori. Nella sua antologia di vinti, dove l'essenza delle persone conta più delle azioni e del loro passato, De André raggiungerà alte vette di lirismo poetico.

Fabrizio De André nacque a Genova il 18 febbraio del 1940 da famiglia dell'alta borghesia industriale cittadina. Dopo aver frequentato le scuole elementari e la severa scuola dei Gesuiti dell'Arecco, si iscrisse alla facoltà di Giurisprudenza. Ma a sei esami dalla laurea decise di intraprendere una strada diversa: la musica. La passione, poi, prese corpo anche grazie all'assidua frequentazione degli amici Tenco, Bindi, Paoli. La prima moglie di De André fu Enrica Rigno, dalla quale ebbe il figlio Cristiano e dalla quale si separò a metà degli anni '70.

In seguito al matrimonio e alla nascita del figlio, Fabrizio, pressato dalle necessità economiche, meditò di abbandonare la musica. Fortunatamente, giunse inaspettato il successo de "La canzone di Marinella", interpretata da Mina, che lo convinse a continuare. Ad ottobre del 1961 pubblica il suo primo 45 giri. Gli anni fra il 1968 ed il 1973 furono fra i più prolifici per l'autore. A partire dal 1974, De André iniziò nuove collaborazioni con altri musicisti e cantautori. Nella seconda metà degli anni '70, in previsione della nascita della figlia Luisa Vittoria, De André si stabilisce nella tenuta sarda dell'Agnata insieme a Dori Ghezzi, sua compagna dal 1974, poi sposata nel 1989. La sera del 27 agosto 1979, la coppia fu rapita dall'anonima sequestri sarda e tenuta prigioniera nelle montagne di Pattada, per essere liberata dopo quattro mesi, dietro il versamento di un lauto riscatto. Altre importanti collaborazioni lo videro impegnato negli anni seguenti con Mauro Pagani.

In seguito, inizia un periodo di crisi artistica. Nell'estate 1998 gli fu diagnosticato un tumore ai polmoni, che lo portò a interrompere i concerti. La notte dell'11 gennaio 1999, Fabrizio De André morì all'Istituto dei tumori di Milano.